

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3336 del 16/06/2026
Oggetto	DINIEGO DI VARIANTE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO MANUFATTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE e DISPOSIZIONE DI PAGAMENTO CANONI NON CORRISPOSTI COMUNE: VALSAMOGGIA (BO) ÷ LOC. BAZZANO CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAMOGGIA ÷ SPONDA SINISTRA TITOLARE: IMMOBILIARE SAN VINCENZO DI RIGENTI & C. S.R.L. CODICE PRATICA N. BO14T0080
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3495 del 16/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sedici GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: DINIEGO DI VARIANTE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO MANUFATTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE E DISPOSIZIONE DI PAGAMENTO CANONI NON CORRISPOSTI

COMUNE: VALSAMOGGIA (BO) - LOC. BAZZANO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAMOGGIA - SPONDA SINISTRA

TITOLARE: IMMOBILIARE SAN VINCENZO DI RIGENTI & C. S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO14T0080

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;

- la D.G.R. 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico

degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";

- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al protocollo della Regione Emilia-Romagna con n. PG.2014.0232026 del 10/06/2014, ed integrata con manifestazione d'interesse assunta al Protocollo ARPAE n. PG.2023.25875 del 13.02.2023, **Pratica n. B014T0080 presentata** dalla Ditta **Immobiliare San Vincenzo di Rigenti & C. S.R.L.** C.F. e P.Iva 03110960360, con sede legale a Modena (Mo), in Via Giardini n. 1305/c, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, **con cui viene richiesta la variante** alla Concessione rilasciata con Determinazione Regionale n. 16629 del 18.12.2007, **relativa al procedimento B007T0415** ed in scadenza al 31/12/2019, **per il solo uso manufatto di scarico acque meteoriche**, in Comune di **Valsamoggia (Bo)** in **Loc. Bazzano**, **referita all'attuazione delle opere di urbanizzazione a servizio del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica al Comparto C2 San Vincenzo-Zanetti**, lungo il corso d'acqua **Torrente Samoggia in sponda Sinistra**, costituito da una condotta in Cemento **DN 600 e ricadente** in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Valsamoggia (BO)** al Foglio 16 antistante Mapp. 66, meglio identificata nella TAV PV204_1a "Planimetria delle Fognature Variante di Progetto" e nella TAV PV201_1a "Planimetria Catastale" presente agli atti, ed allegate come parte integrante del presente Atto (**Allegato 1**);

Preso atto che dalla documentazione presentata risulta in variante in corso d'opera, rispetto alla concessione rilasciata con Determinazione Regionale n. 16629 del 18.12.2007 (pratica B007T0415), che:

- non è stato realizzato il sistema di laminazione (controllo degli apporti) delle acque meteoriche immesse nel Torrente Samoggia;
- in base a quanto concordato con l'allora servizio tecnico BACINO RENO nell'ambito della progettazione originaria, per avere un manufatto di scarico di

- dimensioni più limitate, è stato realizzato il tratto terminale di scarico con una condotta in cemento DN 600;
- la lunghezza in area demaniale della condotta di scarico è pari a m 40;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "manufatti di scarico"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Verificato che l'opera di scarico era oggetto di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA intestata a **Immobiliare San Vincenzo di Rigenti & C. S.R.L.** e rilasciata da Provincia di Bologna con Atto n. 2633 del 16/09/2014 e scaduta il 16/09/2018;

Richiamato il disciplinare tecnico della Determinazione Regionale n. 16629 del 18.12.2007, relativa al procedimento BO07T0415, oggetto di variante, contenente le prescrizioni tecniche per l'utilizzo del bene demaniale con l'esclusione del sistema di laminazione non realizzato;

Vista la richiesta di restituzione del disciplinare di concessione firmato dal titolare, e le ricevute di pagamento degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della variante di concessione, inviata a mezzo Pec con Prot. PG/2024/0209166 del 19/11/2024, e che risulta regolarmente ricevuta;

Visti i successivi solleciti Prot. PG/2024/0234564 del 30/12/2024, Prot. 31/07/2025.0137954.U del 31/07/2025, Prot. 03/11/2025.0194792.U del 03/11/2025, inviati tramite Pec, e che risultano regolarmente ricevuti;

Stante la mancata trasmissione di quanto richiesto entro il termine previsto, senza la quale non è possibile procedere con l'istruttoria di rilascio di Concessione;

Accertato che l'importo dei canoni pregressi di concessione non corrisposti è pari ad € 3.302,57, comprensivi degli interessi legali dovuti, così come dettagliato:

- **canoni pregressi dal 2016 al 2023** per un importo complessivo di **€ 2.394,45,**
- **canone di concessione 2024** per un importo di **€ 451,35;**
- **canone di concessione 2025** per un importo di **€ 456,77;**

Considerato che la Ditta **Immobiliare San Vincenzo di Rigenti & C. S.R.L.** a garanzia della concessione oggetto di rinnovo, come stabilito nella Determinazione Regionale n. 16629 del 18.12.2007 (**Pratica BO07T0415**), ha versato in data 04/12/2007 **€ 150,00** quale **deposito cauzionale** a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

Ritenuto pertanto che, per quanto riguarda gli aspetti di propria competenza, l'Amministrazione concedente debba procedere con:

- il **diniego di variante di concessione** per la mancata presentazione della documentazione ed oneri concessori richiesti al fine del rilascio del provvedimento;
- la **disposizione di pagamento** dei canoni di concessione non corrisposti come sopra esposti per un importo complessivo di **€ 3.302,57;**

Ritenuto inoltre che per quanto concerne l'eventuale mantenimento o ripristino dei luoghi per il manufatto di scarico acque meteoriche facente parte delle opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica al Comparto C2 San Vincenzo-Zanetti, in riferimento alla tutela della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e qualità delle acque, della finalità conservativa del bene pubblico, il presente provvedimento debba essere trasmesso alle autorità competenti in materia di:

- Sicurezza idraulica e di urbanizzazione: Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

- Autorizzazione allo scarico: Arpae - Area Autorizzazioni Ambientali ed Energia Metropolitana, Unità AUA e Acque Reflue;
- Infrastrutture idriche comunali: Area Gestione Cura del patrimonio Sviluppo del territorio Programmazione territoriale del Comune di Valsamoggia, per gli aspetti di competenza;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L. 15/2005, sono stati comunicati con nota n. Prot. 03/11/2025.0194792.U del 03/11/2025, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;

- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, la ditta istante non ha provveduto a trasmettere osservazioni in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di stabilire il diniego dell'istanza di variante alla Concessione rilasciata con Determinazione Regionale n. 16629 del 18.12.2007, (ex procedimento BO07T0415), **per l'uso manufatto di scarico acque meteoriche**, in **Comune di Valsamoggia (Bo) in Loc. Bazzano**, riferita al *Comparto C2 San Vincenzo-Zanetti*, lungo il corso d'acqua **Torrente Samoggia in sponda Sinistra**, costituito da una condotta in

Cemento DN 600 per una lunghezza complessiva di 40,00 m. in area demaniale , **e ricadente** in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Valsamoggia (BO)** al Foglio 16 antistante Mapp. 66, meglio identificata nella documentazione presente agli atti, ed allegata come parte integrante del presente Atto (**Allegato 1**);

le motivazioni del diniego sono descritte nella premessa della presente determinazione;

2) di disporre il pagamento dei canoni pregressi di concessione non corrisposti è pari ad **€ 3.302,57**, comprensivi degli interessi legali dovuti, così come dettagliato:

- **canoni pregressi dal 2016 al 2023** per un importo complessivo di **€ 2.394,45**,
- **canone di concessione 2024** per un importo di **€ 451,35**;
- **canone di concessione 2025** per un importo di **€ 456,77**;

per l'uso assimilabile a "**manufatti di scarico**" calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa;

3) di presentare a questa amministrazione entro il termine di 30 giorni dalla notifica dell'atto la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento dei canoni pregressi di concessione di cui al precedente punto 4);

4) di stabilire che, in caso di mancato pagamento della somma dovuta **saranno dovuti gli interessi di legge** e che questa amministrazione attiverà le **procedure per il recupero del credito**, secondo quanto previsto dall'art.51 della LR 22 Dicembre 2009 n.24 e l'incameramento del deposito cauzionale versato; fatta salva l'adozione di eventuali e ulteriori provvedimenti a tutela del pubblico interesse;

5) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di **inviare** copia del presente provvedimento:

- all'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

- ad Arpae - Area Autorizzazione Energia Metropolitana, Unità AUA e Acque Reflue;

- Comune di Valsamoggia - Area Gestione Cura del patrimonio Sviluppo del territorio Programmazione territoriale,
per gli adempimenti di competenza relativi all'eventuale mantenimento o ripristino dei luoghi per il manufatto di scarico acque meteoriche facente parte delle opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica al Comparto C2 San Vincenzo-Zanetti;

6) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

7) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, sede di Bologna - Ubaldo Cibin;

8) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.